



**Regione Umbria**

Giunta Regionale

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Provveditorato  
Interregionale per le Opere Pubbliche Toscana Marche Umbria -  
Ufficio 5 Tecnico-Amministrativo per l'Umbria  
oopp.toscanamarcheumbria-uff5@pec.mit.gov.it

Documento elettronico sottoscritto  
mediante firma digitale e conservato  
nel sistema di protocollo informatico  
della Regione Umbria

**e p.c** Ministero della Cultura - Soprintendenza Archeologia Belle  
Arti e Paesaggio dell'Umbria  
sabap-umb@pec.cultura.gov.it

Direzione regionale Governo del territorio, ambiente e  
protezione civile

**Oggetto: Oggetto: D.P.R. 18 aprile 1994, n.383 e s.m.i. Ministero delle  
Infrastrutture e dei Trasporti - Fondo complementare/PNRR per gli  
interventi di edilizia penitenziaria – DAP “Nuovo complesso penitenziario  
in Perugia, Loc. Capanne – Lavori di realizzazione di nuovo padiglione”.  
Conferenza di servizi progetto definitivo 4 piani. Parere di competenza  
della Regione Umbria.**

Con nota PEC acquisita al protocollo regionale n. 165973 del 16/07/2024, il  
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Dipartimento per le Opere  
Pubbliche, le politiche abitative e urbane, le infrastrutture idriche e le risorse  
umane e strumentali, ha trasmesso l'indizione della conferenza di servizi in  
oggetto, finalizzata all'approvazione del progetto definitivo per la realizzazione  
del nuovo padiglione all'interno del complesso penitenziario in Perugia, località  
Capanne, ai sensi di quanto disposto dal DPR 383/1994.

In data 18/01/2023 ha avuto luogo la riunione della conferenza di servizi  
istruttoria. Il verbale e i relativi pareri rilasciati in sede di conferenza, sono stati  
trasmessi dal MIT con nota acquisita al protocollo regionale n. 190534 del  
2/08/2023. In sede di conferenza di servizi la Regione Umbria ha espresso  
parere di competenza con nota protocollo n. 11878 del 18/01/2023.

La nuova riunione della conferenza di servizi indetta dal MIT, è relativa  
all'approvazione del progetto definitivo dell'opera in oggetto, dichiarato essere  
con modificazioni rilevanti rispetto al progetto esaminato in sede di conferenza  
istruttoria del 18/01/2023, come meglio indicato nella nota di convocazione e  
negli elaborati progettuali. Le modifiche progettuali sono sinteticamente le  
seguenti:

*Con riguardo al progetto strutturale:*

- *al fine di far fronte non solo a necessità strutturali ma anche a condizioni  
ambientali, esso prevede la sostituzione, al piano interrato, del già previsto*

**GIUNTA REGIONALE**

Direzione regionale Governo del territorio,  
ambiente e protezione civile

Servizio Urbanistica, politiche della casa e  
rigenerazione urbana, tutela del paesaggio

Dirigente

Sabrina Scarabattoli

REGIONE UMBRIA  
Piazza Partigiani, 1 - 06121 Perugia

Telefono: .075 504 2826  
FAX:

Indirizzo email:  
sscarabattoli@regione.umbria.it

Indirizzo PEC:  
direzioneterritorio@pec.regione.umbria.it



**Regione Umbria**

Giunta Regionale

*graticcio di travi colleganti i plinti, posti in corrispondenza dei pilastri di fondazione, con una singola piastra avente spessore pari ad 1,00 mt;*

- *al fine di adempiere alle prescrizioni di natura paesaggistica, riduzione dell'altezza totale del fabbricato;*

*Con riguardo al progetto architettonico:*

- *invece, si prevede l'estensione delle corti esterne e conseguente ridestinazione dello spazio contenuto all'interno di una di queste ad un campo sportivo polivalente nonché variazioni di alcune tipologie di infissi interni.*
- *inoltre, si prevede la sostituzione delle tamponature tradizionali e facciata ventilata con una porzione in pannelli prefabbricati (preponderante) ed una in tamponatura tradizionale con isolamento a cappotto nonché sostituzione dei solai in latero cemento con lastre "Predalles";*

I lavori oggetto della presente procedura insistono nel territorio del Comune di Perugia e riguardano la realizzazione di un nuovo padiglione all'interno dell'area recintata in cui ha sede il complesso penitenziario di Perugia, in località Capanne.

La soluzione progettuale proposta prevede la realizzazione di un edificio di n. 4 piani fuori terra di forma rettangolare, con lato lungo di 71 m e lato corto di 13 m, ed occuperà una superficie a terra di circa 7.231 mq, comprensiva di tutte le pertinenze esterne. Il nuovo progetto prevederà, oltre alla realizzazione del nuovo padiglione, un'implementazione delle superfici esterne al fine di garantire una percentuale di suolo destinata a verde e un'area destinata allo svolgimento di attività sportiva.

Viene dichiarato che l'eliminazione del quinto piano prevista nel precedente progetto permette di assolvere pienamente a tutte le osservazioni pervenute in sede di conferenza dei servizi istruttoria da parte dei soggetti interessati. Nella nota di convocazione della conferenza di servizi viene dichiarato che la nuova proposta progettuale è da ritenersi conforme allo strumento urbanistico vigente.

Lo scrivente Servizio, in qualità di rappresentante unico delegato ad esprimere il parere regionale per la procedura in oggetto, ha chiesto ai servizi regionali competenti (con nota regionale prot. n. 169817 del 22/07/2024) di trasmettere eventuali richieste di integrazioni o chiarimenti entro la data del 30 luglio 2024, oppure di trasmettere pareri e atti comunque di competenza entro e non oltre il 22 agosto 2024.

A seguito di quanto sopra riportato, i pareri pervenuti dai Servizi regionali (che si allegano alla presente nota) sono i seguenti, di cui alcuni già trasmessi:

- Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni ambientali (nota prot. 187424 del 19/08/2024 – parere favorevole con prescrizioni);
- Servizio Rischio idrogeologico, idraulico e sismico. Difesa del suolo (nota prot. 189001 del 21/08/2024 – parere favorevole).

Lo scrivente Servizio ha inoltre richiesto al Comune di Perugia, con nota protocollo regionale n. 169818 del 22/07/2024, la verifica della conformità urbanistica dell'opera in oggetto rispetto agli strumenti urbanistici vigenti.



**Regione Umbria**

Giunta Regionale

Il Comune di Perugia, con nota protocollo n. P - GE/2024/0199071 del 29/08/2024, ha trasmesso al MIT il parere di competenza, dove viene dichiarato che *“Gli interventi proposti sono conformi alle norme urbanistiche - edilizie e non contrastano con le previsioni tecniche di attuazione del PRG.”*

Si trasmette inoltre il parere di competenza dello scrivente Servizio, redatto a cura della Sezione “Urbanistica”, della Sezione “Tutela dei beni paesaggistici” e della Sezione “Edilizia e procedure espropriative”.

### ***Parere della Sezione Urbanistica***

---

Nella documentazione trasmessa viene dichiarato che il vigente PRG Parte Strutturale del Comune di Perugia individua l'intera l'area come zona PS “Ambiti per attrezzature e servizi di interesse generale” (art. 31) e solo in piccola parte come zona AIPAS “Ambiti di interesse paesaggistico, ambientale e storico” (art. 44), come zona Ea1 “Aree di particolare interesse agricolo EA di pianura” (art.5 8) e come zona Eb1 “Aree agricole EB di pianura” (art. 59).

Inoltre viene dichiarato che il vigente PRG Parte Operativa del Comune di Perugia individua l'area oggetto di intervento come zona Sg “Zone per servizi generali”, disciplinata dall'art.140 del TUNA, con la presenza di un “Edificio di interesse tipologico” (art. 67-69-74 del TUNA).

Per quanto di competenza della scrivente Sezione, si prende atto del parere di conformità urbanistica rilasciato dal Comune di Perugia con la nota sopra citata e pertanto non si rilevano aspetti di competenza.

*L'istruttore*  
*Geom. Gianluca Roscini*

*Il Responsabile della Sezione*  
*Urbanistica*  
*Arch. Maria Elena Franceschetti*

### ***Parere della Sezione Tutela dei beni paesaggistici***

---

**In riferimento** al procedimento in oggetto e alla relativa nota PEC del Ministero della Giustizia acquisita al protocollo regionale n. 169817 del 22/07/2024 e integrazioni PEC prot. n.193001 del 28/08/2024, con cui si è trasmesso il progetto definitivo per l'ottenimento del parere di conformità urbanistica di cui al D.P.R. N. 383/94, si comunica quanto di seguito.

**Ritenuto** opportuno richiamare la precedente procedura inerente “Lavori di realizzazione di due nuovi padiglioni detentivi da 120 posti. Primo Lotto Funzionale “Padiglione n. 1 – Ovest” D.P.R. 383/94.” Promosso dal Ministero della Giustizia, in merito alla quale il Servizio scrivente si era espresso con nota prot. 117433 del 08/07/2020, anche relativamente agli aspetti paesaggistici;

**Considerato** che il progetto del nuovo padiglione penitenziario di Capanne - Perugia è stato previsto nell'ambito delle previsioni di cui all' art. 7 – Misure urgenti in materia



di edilizia penitenziaria del Decreto Legge 14 dicembre 2018, n. 135 convertito con modificazioni dalla L. 11 febbraio 2019, n. 12.

**Richiamato** il precedente parere rilasciato dalla scrivente Sezione trasmesso con nota PEC 11878 del 18.01.2023 - parere Sezione Beni Paesaggistici (DG\_0001953\_2023), con il quale si chiedeva:

- *Verificare la possibilità di diminuzione delle altezze di interpiano della parte centrale (destinata a culto e locali tecnici) del nuovo padiglione;*
- *Definizione dei materiali e finiture sia delle coperture che di tutti gli elementi che vengono ivi previsti (balastra di protezione, pannelli fotovoltaici ecc.), raccomandando di prevedere finiture non riflettenti sulla prevalente tonalità del marrone e di prevedere delle schermature dei pannelli con vele perimetrali; anche gli stessi pannelli fotovoltaici dovranno avere una finitura non riflettente, con tonalità che ben si adatti alle finiture della copertura nel suo complesso;*
- *Definizione dei materiali e finiture delle pannellature dei prospetti e degli infissi esterni, prevedendo finiture opache sulla gamma delle terre per le pannellature delle murature;*
- *Verificare la possibilità di implementazione della vegetazione arborea nell'area demaniale esterna alla cinta muraria, anche in continuità con i filari già esistenti, al fine di migliorare la schermatura delle porzioni del padiglione emergenti dalla cinta muraria e dalla sagoma degli altri edifici già esistenti.*

**Dato atto** che l'area dove si inserisce l'intervento, per quanto riguarda le competenze in materia paesaggistica, è principalmente costituito da un contesto paesaggistico di tipo agricolo tradizionale, con la presenza di insediamenti urbani "sparsi" caratterizzati dall'esistenza di fabbricati rurali (casali annessi a poderi) edificati tra la fine dell'Ottocento ed inizio del Novecento e dalla presenza di piccoli nuclei urbani di origine Medioevale;

**Evidenziato** che tali peculiarità paesaggistiche, hanno fatto in modo che l'area sia stata sottoposta alla tutela paesaggistica di cui all'attuale art. 136 lett. c) e d) del D.Lgs. n. 42/2004 - vincolo n. 108 del Repertorio regionale - con Deliberazione della Giunta Regionale 14 giugno 1991, n. 5701 Dichiarazione di notevole interesse pubblico di alcune Loc. nei territori di Perugia, Corciano Magione e Marsciano, dalla quale si evince *"che in tutta la zona interessata dal presente provvedimento, come complesso di cose immobili aventi un caratteristico aspetto di valore estetico e tradizionale in quanto costituito dagli elementi morfologici storici, sociali, ed urbanistici evidenziati nel parere, è ravvisabile la spontanea concordanza e fusione fra l'espressione della natura e quella del lavoro umano; — che la zona costituisce non comune bellezza panoramica in quanto godibile da numerosi punti di vista accessibili al pubblico;"*

**Considerato** che l'area oggetto d'intervento è inoltre individuata dal preadottato Piano Paesaggistico regionale Volume1 *"Per una maggiore consapevolezza del valore del paesaggio. Conoscenze e convergenze cognitive"*, all'interno del Paesaggio regionale 4.sc PIEVESE e specificatamente nella Struttura Identitaria n. 3 denominata "La Valle di "Pian dell'Abate", il Mandoletto, i castelli di poggio e le ville": in cui: *"Il paesaggio si caratterizza essenzialmente per la morfologia basso-collinare. Il contesto di paesaggio coincide con la Valle denominata "Pian dell'Abate". Si tratta di una valle alluvionale solcata da uno dei principali affluenti del Fiume Nestore, il Torrente Caina e dal Rio Fratta, oltre che da una ricca rete di canali e fossi che ne determinano la ricchezza idrografica, tra i quali emerge il Fosso Loggio il Fosso Ponaiole, entrambi affluenti del Caina. (omissis).. *Il contesto basso-collinare,**



*coincidente con la Valle di “Pian dell’Abate” è inquadrato da rilievi collinari che non superano i 400 m di altitudine, dove il rilievo più alto è costituito dal poggio di Agello, dove sorge l’insediamento omonimo, che misura 411 m. (omissis). Dal punto di vista infrastrutturale si evidenzia che la valle è attraversata nella direzione EST-OVEST dalla “Pievaiola” che collega l’insediamento di Capanne con Città della Pieve. Per quanto attiene le infrastrutture si evidenzia il tratto di ferrovia abbandonata, un troncone ad unico binario della “Ellera-Tavernelle”. Sotto il profilo insediativo si evidenzia la casa circondariale di Capanne che restituisce un impatto paesaggistico di rilievo rispetto al contesto in cui sorge. Relativamente alle risorse storico-culturali si evidenzia che “Il paesaggio si caratterizza per l’assetto agrario tradizionale di cui ancora ne presenta i caratteri salienti, ancorché relazionato con il sistema insediativo storico, costituito da castelli e borghi di poggio, nonché da ville gentilizie e dimore storiche rurali.”*

**Rilevato** che da quanto riportato negli elaborati trasmessi, Relazione Generale Tecnica ed Illustrativa (Elab.PG.RE.01) ed in particolare dalla Relazione Paesaggistica (Elab.PG.RE.17) risulta che:

Il complesso penitenziario di Perugia – Capanne è ubicato a 2 km ad ovest della frazione di Capanne e 2,7 km a sud-est del centro abitato di Agello, lungo la Strada regionale di Pievaiola n.220, ad una quota posta tra i 213 ed i 215 metri s.l.m;

È situato in area censita al Catasto Terreni del Comune di Perugia al Foglio: 336 – Particella: 558;

L’attuale istituto penitenziario è stato progettato negli anni 90 e realizzato nel corso dei primi anni del 2000 con apertura a pieno regime verso la fine del 2005 e tutti i fabbricati hanno copertura piana ed uno sviluppo massimo in altezza pari a 13,50 m.

**Considerato** che la scelta progettuale intrapresa trova le sue basi nella possibilità di inserire il nuovo padiglione della superficie di circa 12.130 mq nel contesto esistente, grazie alla disponibilità di un’area totalmente inutilizzata, posta all’interno del muro di cinta dell’altezza di 7,50 m che perimetra l’area detentiva dell’istituto;

**Visto** che l’area dei nuovi padiglioni ricade interamente all’interno della superficie del plesso penitenziario definito al catasto dal Foglio n.336, particelle 558-560-578-579.

**Visto** che “nella porzione sud dell’area di intervento sono presenti i fabbricati denominati Reclusione, Ex Centro Diagnostico Terapeutico, Piastra Centrale e Servizi e Fabbricato Colloqui/Matricole. Essi hanno un’altezza complessiva media che va dai 7.64m ai 12.42m. Nella parte centrale del lotto d’intervento non sono presenti costruzioni. La morfologia del terreno si presenta prevalentemente pianeggiante ad elevarsi verso la parte centrale con una differenza di quota di circa 1m dalla strada laterale carrabile. Nella parte nord del lotto, in adiacenza con la strada carrabile, sono presenti 8 alberi a basso fusto, in aggiunta a cinque alberi nella porzione sud, e cinque arnie per l’apicoltura utilizzate per un progetto di riabilitazione sociale”.

Perimetralmente, sui lati Ovest, Nord e Sud, è presente una strada carrabile utilizzata dagli operatori del carcere o dal corpo di guardia carceraria. Infine, frontalmente al blocco Reclusione, è presente una cabina tecnica di diramazione degli impianti.

All’interno del sito penitenziario è presente anche un rudere risalente ai primi anni del 1900, relativo all’ex podere “Di Mezzo”, sito in una zona completamente diversa e distante dal sito previsto per la realizzazione del nuovo padiglione.





**Considerato** che la struttura è realizzata in cemento armato gettato in opera ed è dotata di un sistema di isolamento sismico alla sua base, in grado di incrementare il periodo fondamentale della struttura, abbattendo conseguentemente le sollecitazioni indotte dal sisma. Il sistema fondale è costituito da una piastra in c.a. alta 100 cm disposta lungo tutta l'area di impronta dell'edificio e quindi con dimensioni massime pari a 22.00x72.80 m impermeabilizzata in modo da impedire la risalita d'acqua.

**Evidenziato** che nuovo progetto oltre alla realizzazione del nuovo padiglione, prevede un'implementazione delle superfici esterne al fine di garantire una percentuale di suolo destinata a verde e un'area destinata allo svolgimento di attività sportiva. L'area destinata alle corti esterne è stata, progettata al fine di ospitare orti e piantumazioni a basso fusto ed un campo sportivo polivalente. Questo permetterà, in base a quanto riportato all'interno delle *linee guida per la progettazione dei plessi carcerari e nel Format a base di questo progetto*, di migliorare la detenzione degli ospiti creando inoltre attività di recupero sociale e di aggregazione collettiva.

**Esaminato** quanto riportato nella Relazione Paesaggistica Elaborato PG.RE.17, (in particolare le pagine 4, 58 e 64) nella nuova palazzina l'altezza complessiva del fabbricato è stata ridotta a circa 14.00m, specificando che il quarto piano, risulta assimilabile sostanzialmente ad un vano tecnico (in quanto la sua utilità è esclusivamente quella di consentire lo sbarco al piano copertura) e che l'edificio raggiungerà un'impronta a terra di circa 7.231 mq con una forma pressoché rettangolare di lato lungo 71m e lato corto 13m e che l'impronta dell'edificio è disposta parallelamente alla strada che fiancheggia l'area di intervento.

**Considerato** che il vigente PRG - Parte Strutturale del Comune di Perugia individua l'area oggetto di intervento principalmente come zona PS "Ambiti per attrezzature e servizi di interesse territoriale", disciplinata dall'art.31 del TUNA, e solo in piccola parte come zona AIPAS "Ambiti di interesse paesaggistico, ambientale e storico" (art.44), come zona Ea1 "Aree di particolare interesse agricolo EA di pianura" (art.58) e come zona Eb1 "Aree agricole EB di pianura" (art.59).

**Considerato** che il vigente PRG - Parte Operativa del Comune di Perugia individua l'area oggetto di intervento come:

- zona Sg "Zone per servizi generali", disciplinata dall'art.140 del TUNA, con la presenza di un "Edificio di interesse tipologico" (art. 67-69-74 del TUNA).

La normativa attualmente prevede una *densità territoriale max pari a 3 mc/mq e altezza degli edifici max pari a m. 15*.

**Visto** il PRG del Comune di Perugia, adeguato al P.T.C.P. della Provincia di Perugia, che prevede specifiche disposizioni progettuali per un adeguato inserimento nel contesto paesaggistico tutelato; infatti l'area ricade in *Aree di notevole interesse pubblico, disciplinate dall'art.136 e art.142 del D.Lgs 42/2004 e dall'art.38 del PTCP*; e in *Zone di salvaguardia paesaggistica di corsi d'acqua principali di rilevanza territoriale*, disciplinate dall'art.39, rif.7.b) del PTCP e *Ambiti di compensazione degli elementi di criticità paesaggistica*.

L'Unità di paesaggio di riferimento in base al PTCP di Perugia è l'U.d.P. 62-denominata *Valle della Caina* ed è appartenente al Sistema di pianura e di valle (artt.32-33) per il quale valgono le *Direttive di qualificazione del paesaggio in alta trasformazione*

**Considerato** che:

- Il contesto paesaggistico in cui si inserisce l'area dedicata l'Istituto di pena è quindi caratterizzato da una vasta pianura con la presenza di basse zone collinari,



**Regione Umbria**

Giunta Regionale

torrenti, canali e fossati naturali (alcuni emissari del lago Trasimeno), in un ambito ricco di presenze di centri e agglomerati storici, ed emergenze architettoniche;

- Il progetto non interferisce con l'edificio tipologico presente nell'area.

**Considerato** che nella Relazione Paesaggistica è stato verificato l'impatto visivo della nuova edificazione dai centri abitati di Mugnano e Solomeo e Capanne, per il primo è stato rilevato che data la distanza e la minima differenza di quota tra la frazione di Mugnano e l'istituto penitenziario (circa 20 m), lo stesso non risulta visibile da nessuna delle strade pubbliche del paese, mentre per Solomeo data la sua elevata distanza e la scarsa differenza di quota rispetto al carcere, quest'ultimo non è visibile da nessuna delle pubbliche strade del paese. Capanne invece è posto sulla stessa pianura del carcere e quindi non risulta visibile.

**Rilevato** al paragrafo 7. *Elementi per la valutazione della compatibilità paesaggistica* della Relazione Paesaggistica, che sono stati effettuate diverse fotosimulazioni, attraverso le visuali (Vista 1, Vista 2 e Vista 3) riprese lungo diversi punti dalla Strada Regionale n.220 "Pievaiola", e che è stato rappresentato il carcere ante e post operam;

**Dato atto** che il progettista, relativamente all'inserimento del nuovo padiglione, rileva *una modesta variazione del profilo prospettico dell'istituto limitata dalla presenza di sporadiche alberature di alto fusto presenti all'interno dell'area demaniale del carcere;*

**Considerato** che l'amministrazione procedente ha recepito le osservazioni formulate dalla Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria (All.\_1\_-\_Nota\_n.\_948.18-01-2023\_-\_Soprintendenza) e quelle trasmesse dal Servizio scrivente col parere sopra richiamato, in merito all'altezza della palazzina;

**Preso atto che** è stata prevista quindi una diminuzione delle altezze, e che sotto l'aspetto percettivo dei luoghi di fruizione pubblica, gli interventi tesi all'implementazione del plesso carcerario non evidenziano interferenze di rilievo sotto l'aspetto della compatibilità paesaggistica e accompagnano il coerente inserimento dell'opera nel contesto interessato, nel rispetto dei principi di valorizzazione e conservazione del paesaggio posti a fondamento dei vincoli e delle misure di tutela paesaggistica vigenti negli ambiti di intervento.

**Sulla scorta di quanto precede, lo scrivente Servizio ritiene che ricorrano le condizioni per formulare la presente proposta favorevole al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica di cui all'art.146 del D. Lgs.42/2004, con le seguenti prescrizioni tese ad un migliore inserimento paesaggistico dell'intervento:**

- *Materiali e finiture sia delle coperture che di tutti gli elementi che vengono ivi previsti (balastra di protezione, pannelli fotovoltaici ecc.), devono prevedere finiture non riflettenti sulla prevalente tonalità del marrone, e sarebbe opportuno prevedere delle schermature dei pannelli con velette perimetrali; anche gli stessi pannelli fotovoltaici dovranno avere una finitura non riflettente, con tonalità che ben si adatti alle finiture della copertura nel suo complesso;*
- *I materiali e finiture delle pannellature dei prospetti e degli infissi esterne dovranno avere finiture opache sulla gamma delle terre;*
- *Verificare la possibilità di implementazione della vegetazione arborea nell'area demaniale esterna alla cinta muraria, anche in continuità con i filari già esistenti, al fine di migliorare la schermatura delle porzioni del padiglione emergenti dalla cinta muraria e dalla sagoma degli altri edifici già esistenti.*



**Regione Umbria**

Giunta Regionale

**La presente proposta è subordinata all'ottenimento dello specifico parere vincolante della competente Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria reso ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs.42/2004.**

Quanto sopra limitatamente agli aspetti paesaggistici di cui al D.Lgs. 42/2004 ed alla vigente pianificazione paesaggistica e fatte salve eventuali ulteriori valutazioni riguardanti altri vincoli, nonché ulteriori adempimenti di ordine urbanistico, edilizio, ambientale, idraulico, sismico e/o di diversa natura, nei termini di legge ed impregiudicato ogni diritto di terzi.

L'amministrazione procedente curerà di esplicitare il provvedimento di autorizzazione paesaggistica, reso ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs 142/04, sia nel verbale che nel provvedimento conclusivo della conferenza dei servizi, ai sensi dell'art.14 quater, comma 1, della L.241/1990; curerà, altresì, di trasmettere il provvedimento conclusivo e il parere rilasciato dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria ai sensi dell'art. 146, comma 11, del D.Lgs.42/2004, alla Soprintendenza stessa, alla Regione Umbria - Servizio Urbanistica, Politiche della casa, Tutela del Paesaggio – all' Agenzia del Demanio – al comune di Perugia (PG). Si resta in attesa degli atti conclusivi della Conferenza.

Il Responsabile della Sezione (ad interim)  
Tutela dei beni paesaggistici  
*Arch. Roberta Panella*

### **Parere della Sezione Edilizia e procedure espropriative**

Il progetto in esame riguarda la realizzazione di un nuovo padiglione detentivo all'interno del complesso penitenziario in Perugia, Loc. Capanne.

Il progetto dell'opera, come descritto negli elaborati grafici (cartella PROGETTO DEFINITIVO EDIFICIO A 4 PIANI), viene inquadrato come nuovo edificio; l'opera ha come obiettivo l'ampliamento del complesso penitenziario con 80 nuovi posti andando inoltre ad aumentare lo spazio collettivo libero.

Il nuovo padiglione si inserisce nel contesto esistente all'interno della cinta muraria, in un'area totalmente inutilizzata. Oltre alla realizzazione del nuovo immobile è prevista un'implementazione delle superfici esterne per ospitare orti, piantumazioni basso fusto ed un campo sportivo polivalente.

L'intero intervento, essendo ubicato all'interno dell'area delimitata dalla cinta muraria, non prevede l'attivazione di procedure espropriative.

La competenza sugli aspetti edilizi è in capo al Comune di Perugia – nel cui territorio ricade l'opera – ai fini della verifica dei parametri edilizi ed urbanistici sulla base del NTA del PRG vigente e di quanto previsto dalla LR 1/2015 e dal RR 2/2015.

Per tutto quanto sopra non si ravvisano competenze specifiche della scrivente sezione.





**Regione Umbria**

Giunta Regionale

*l'Istruttore*  
*arch. Alessandra Canonico*

*Il Responsabile della Sezione*  
*Edilizia e procedure espropriative*  
*Arch. Paolo Tognaccini*

**Tenuto conto dei pareri pervenuti, che si allegano, il parere della Regione Umbria rispetto alla presente procedura è da ritenersi favorevole con prescrizioni.**

**FIRMATO DIGITALMENTE**  
**Sabrina Scarabattoli**

**Allegati alla nota:**

- PARERE SERVIZIO AUT AMB.Prot. 187424 del 19-08-2024 (DG\_0035959\_2024)
- PARERE SERVIZIO RISCHI\_2024-0189001 (DG\_0035960\_2024)